

Il Kernel Festival è ripartito con una sorpresa incredibile: luci d'artista sulla Basilica che saranno visibili fino a domenica

Il Duomo come non lo abbiamo mai visto

Lo spettacolo (con sottofondo musicale) ha un significato profondo. Qualcuno lo ha criticato, ma anche l'arciprete ne è rimasto affascinato

MONZA (cdi) Luci, colori e musica hanno animato il Duomo restituendo una Basilica di Monza come non la abbiamo mai vista.

Viva e quasi pronta a raccontare una storia. Merito del Kernel Festival. E per chi venerdì sera all'inaugurazione si fosse perso l'Audiovisual mapping show, c'è ancora tempo fino al 3 ottobre per godersi lo spettacolo. Le videoproiezioni architettoniche sul Duomo di Monza sono state rese possibili dal Kernel Multimedia Light Art Festival Monza 2021. La facciata del Duomo di Monza, recentemente riportata alla sua straordinaria bellezza, è diventata protagonista e fonte d'ispirazione per artisti riconosciuti a livello nazionale e internazionale. Ognuno ha offerto al pubblico la sua personale interpretazione attraverso la creazione di un corometraggio di audiovisual 3D mapping che, risaltando gli elementi architettonici dell'edificio, ne ha animato la superficie in modo inedito.

Quattro spettacoli per 5 volte a sera

L'insieme dei quattro progetti, della durata complessiva di circa 20 minuti, sarà ripetuto cinque volte per sera, nei seguenti orari: 20:30, 21:15, 22:00, 22:45, 23:30. «Il Duomo, dedicato a San Giovanni Battista, è un luogo simbolico di Monza - spiega l'assessore alla Cultura **Massimiliano Longo** - Qui ci sono le radici e l'identità della città. Ma non solo. È anche il cuore dell'area commerciale, l'asse portante dell'economia monzese. Dopo il recente restyling della facciata, l'evento contribuisce con un linguaggio giovane e innovativo a

Lo spettacolo di luci sul Duomo di Monza (foto dalla pagina Facebook del Kernel Festival)

ridare al Duomo il suo ruolo da protagonista al centro della piazza e nel cuore della città. La bellezza vince sul bigottismo a dimostrazione di una Monza che vuole aprire la sua mente, allargare il suo orizzonte culturale».

Convinto anche l'arciprete

Talmente visionario da ricevere anche qualche critica da chi lo ha trovato «di cattivo gusto e irrispettoso verso la storia», come la consigliera **Francesca Pontani** di Italia Viva, lo show ha però positivamente impressionato anche l'arciprete **Silvano Provasi**. Il Monsignore era presente anche all'inaugurazione e non aveva fatto mistero con gli organizzatori di aver assistito in Francia a spettacoli di visual mapping sulle cattedrali e di esserne rimasto affascinato (tanto da aver poi avuto i permessi per realizzarlo a Monza). «Questa forma d'arte accende la luce sul nostro Duomo proprio al momento giusto. Attraverso la bellezza della luce che esalta il nostro Duomo possiamo ringraziare chi ha permesso di avere questa meravigliosa facciata e spero spinga ancora di più i monzesi a custodirla», ha spiegato Provasi prima di godersi lo spettacolo in una piazza gremita. Tante anche le persone che si sono ritrovate venerdì sera per assistere allo spettacolo (che si sono lasciati scappare scroscianti applausi).



Il significato

Lo spettacolo, oltre che godibilissimo per occhi e orecchie, aveva però anche un significato profondo.

Tra gli artisti che hanno partecipato alla performance ci sono infatti «Playmodes», un collettivo spagnolo, che ha trasformato la facciata del Duomo in un dispositivo di sound design architettonico. Un gruppo modenese, invece, con «Infectio» ha offerto l'interpretazione visiva delle fasi in cui il sistema, una volta contagiato, si adatta e si modifica, dall'ingresso dell'infezione fino al sovraccarico di informazioni. Al-

ma, «che nutre, che dà vita», sviluppato invece da un giovane artista italiano di esperienza internazionale, è un viaggio nello Spirito del Duomo fatto di materia densa, vuoti e pieni, luci ed oscurità che si contrappongono creando energia. E infine «Metrica» di AreaOdeon rivisita il concetto cercando una metrica nuova fatta di terzine grafiche e musicali che declinano una percezione dello spazio e del tempo, in una composizione ritmica di geometrie, suoni e colori, regolati da segmenti costantemente ripetuti.

Diana Cariani

Per favorire la percezione di sé

Il valore delle donne d'impresa dal Medioevo ad oggi

Progetto del Rotary Villa Reale



MONZA (cdi) Una donna per le donne. Il Rotary Club Monza Villa Reale con la sua presidente **Michela Locati** ha dato avvio al progetto di Empowerment femminile in collaborazione con il Cadom. «A tutt'oggi le donne, specialmente le più giovani, sono spesso ingabbiate in preconcetti culturali e sociali che assegnano loro dei ruoli prefissati», ha spiegato. Al progetto lavoreranno anche **Elena Colombo** insieme ad **Anna Levrero** ed **Erminia Belli**, del Centro Aiuto Donne Maltrattate. In particolare il progetto coinvolgerà giovani donne, dai 18 ai 26 anni, con il fine di stimolarle ad avere e proporre un'immagine positiva di loro stesse e delle loro potenzialità e ciò grazie alla consapevolezza del proprio valore. A sfatare i preconcetti storici che spesso descrivono donne ai margini della società ha provveduto il **Folco Vaglianti**, Medievalista presso l'Università degli Studi di Milano, con la presentazione del suo studio su «Imprese di donne e donne d'impresa nel tardo medioevo lombardo», racconti della vita di donne intraprendenti e coraggiose protagoniste del loro tempo.

Ville Aperte in Brianza

Alla scoperta dei tesori nascosti del Mausoleo e di Villa Casati

MUGGIÒ (gsb) Ville Aperte «a metà» a Muggiò per l'edizione 2021. Il maltempo ha annullato l'iniziativa domenica. Buona invece la partecipazione alle visite guidate



L'assessore Radaelli con gli attori al Mausoleo

teatralizzate di sabato a Villa Casati e al Mausoleo. L'Amministrazione ha aderito attraverso la biblioteca civica e la collaborazione delle associazioni Libertamente di **Stefano Colombo**, Mousikè, Archeo-Theatron di **Agostino De Angelis** e **Desirè Arlotta**.

Al Mausoleo ad accogliere i visitatori c'erano l'assessore al Patrimonio storico, **Elisabetta Radaelli** in veste di cicerone che oltre al racconto storico ha illustrato i recenti interventi di restauro e l'attore **Agostino De Angelis** nella veste del conte **Gabriele Casati**, l'accompagnamento musicale è stato affidato a **Serena Binotto** con la viola. A Villa Casati, giovani studentesse della Scuola d'arte di Monza e di restauro di Brera hanno fatto da guide, interagendo con gli attori **Francesca Redaelli**, **Dario Sarno** e **Marco Vimercati** con **Carlo D'Ariano** al liuto e **Davide Scalsese** al violino. Nella Sala ovale, imbiancata da poco, c'era in mostra il Cabreo di **Camillo Casati** con la mappa delle proprietà in Muggiò.

Serve un ampio bacino

Un anno di aiuti concreti alle famiglie in difficoltà grazie al Banco Alimentare

MUGGIÒ (gsb) L'attività del Banco Alimentare di Muggiò nell'anno della pandemia è raccontato nei numeri del Bilancio pubblicato dal sodalizio agli inizi di settembre.

Nel 2020 sono state raccolte ben 17.936 tonnellate di alimenti da 951 aziende donatrici, 374 partner donatori di beni, servizi e fondi. La struttura di via papa Giovanni XXIII può contare su 19 dipendenti e 420 volontari continuativi. Le strutture caritative supportate sono state 1.127 per più di 230mila persone assistite e 35 milioni di pasti erogati. È stato un anno difficile in cui sono aumentate di un milione le persone in povertà assoluta, in cui si è manifestata una grande crescita della domanda di cibo e le donazioni sono state discontinue. L'emergenza sanitaria ha infatti determinato una riduzione del recupero del fresco, dell'attività dei volontari over 65 e delle strutture caritative, della chiusura delle scuole in presenza, penuria dei dispositivi di sicurezza. «Quest'anno ci siamo trovati a fronteggiare una situazione imprevedibile, ma abbiamo avuto la forza e la capacità di rimanere sempre aperti e quando la normale filiera della carità era in difficoltà di percorrere strade integrative» ha commentato il presidente **Dario Boggio Marzet**. La risposta del Banco è stata straordinaria: è rimasto aperto garantendo il sostegno alle organizzazioni caritative con adattamento e innovazione con la digitalizzazione, l'inserimento di volontari giovani, collaborazione con Protezione civile e Istituzioni, incontri telematici.

«Desidero ringraziare di cuore tutti i dipendenti e i volontari per la loro amicizia e l'amore per questa grande opera e perché non si sono mai tirati indietro ma consci dell'importanza e della bellezza del loro lavoro hanno dedicato un impegno se possibile, maggiore, rispetto al passato» ha sottolineato Boggio Marzet, ringraziando anche quei volontari che a causa dei protocolli Covid non hanno potuto essere fisicamente al Banco.

Un bel riconoscimento

Orza Minore «vola»: premiata come seconda scuola di vela italiana

MONZA (ciy) La scuola di vela monzese Orza Minore è stata premiata come seconda nella classifica delle scuole affiliate alla Federazione Italiana Vela. Il riconoscimento è stato



Eleonora Cavallin e Antonio Roggero

conferito nell'ambito del Salone Nautico di Genova: hanno ritirato il premio **Eleonora Cavallin**, Presidente di Orza Minore, e **Antonio Roggero**, istruttore di vela e capo della base di Dervio, sul lago di Como, il luogo in cui la Ssd organizza uscite in barca, attività e corsi per bambini e adulti. «Siamo orgogliosi di questo riconoscimento importante, è il primo anno che rientriamo nelle prime dieci scuole di vela sulle oltre 900 censite, l'anno scorso eravamo undicesimi: un riconoscimento all'impegno e alle numerose attività organizzate negli ultimi 12 mesi» spiega **Martino Colnago** di Orza Minore. La classifica tiene conto di diversi fattori, dai numeri di tesserati alla quantità di istruttori formati, ma non solo. Guardando alle attività più recenti, Orza Minore ha appena concluso un'estate ricca di iniziative: più di 400 bambini hanno partecipato ai campus estivi. La società sportiva ha anche organizzato all'inizio di settembre i Campionati Giovanili Doppi, coinvolgendo circa 630 atleti 100 allenatori provenienti da tutta Italia.

In via Cavallotti

In città nuovo tempio delle due ruote, aperto concessionario Ktm

MONZA (ciy) C'è un nuovo «tempio» delle due ruote in città: la concessionaria K-Monza del marchio KTM, nuova apertura in via Cavallotti 11, ufficialmente inaugurata giovedì. Il



Il momento del taglio del nastro con l'assessore Longo

progetto nasce con solide basi dettate dall'esperienza nel mercato moto di **Umberto e Corrado Villa**. La famiglia Villa, originaria di Agrate Brianza, è nota nel mondo dell'automotive brianzolo, soprattutto per aver fondato Venus Spa, concessionaria ufficiale dal 1962 del marchio Mercedes. La passione per i motori ha portato Umberto e Corrado nel mondo delle due ruote: già proprietari del punto vendita Ducati (Desmomonza Srl) ora portano in città i prodotti della Casa austriaca. «KTM è il primo produttore europeo di motociclette, se si escludono gli scooter. Storicamente punto di riferimento per il mondo del fuoristrada, oggi ha un'offerta ampia anche di modelli della gamma stradale» spiega **Paolo Carrubba**, Direttore Marketing del Gruppo KTM. Le attività del nuovo punto vendita partono con i migliori auspici, a giudicare dalla quantità di persone che ha già mostrato interesse per il marchio KTM. Dall'assessore alla Cultura, **Massimiliano Longo**, è arrivato il «benvenuto» ufficiale per la famiglia Villa e per tutto lo staff.